

Pfizer avrebbe patteggiato 10.000 cause per produzione di farmaci potenzialmente cancerogeni

Il colosso farmaceutico Pfizer avrebbe accettato di risolvere oltre 10.000 cause che **accusano l'azienda di aver nascosto i rischi cancerogeni** legati al farmaco contro il bruciore di stomaco Zantac. Gli accordi, svelati all'agenzia di stampa *Bloomberg* da anonimi che ne sono venuti a conoscenza, seguono quelli già anticipati riguardanti altri colossi come GSK e Sanofi - poi rivelatesi veri in quanto confermati dalle stesse case produttrici - e coprono migliaia di casi aperti nei tribunali statali degli Stati Uniti, anche se "non risolvono completamente la questione". **Contattata dai media, Pfizer non ha né confermato né smentito la notizia**, aggiungendo che la vendita del prodotto è avvenuta «solo per un periodo limitato».

Lo **Zantac** è un prodotto sviluppato da GSK e Warner-Lambert e arrivato nel mercato statunitense come farmaco da prescrizione nel 1983, per poi diventare un farmaco da banco per il trattamento del bruciore di stomaco nel 1996. È stato acquisito da Sanofi nel 2017, che lo ha poi richiamato nel 2019 dopo che un laboratorio indipendente ha mostrato un probabile effetto cancerogeno dato dalla N-nitrosodimetilammina (NDMA), sostanza che si formerebbe grazie alla degradazione di un altro ingrediente - la ranitidina - a temperature elevate o nel tempo. La Food and Drug Administration ha poi [confermato](#) i risultati e un anno dopo, nel 2020, [ha ordinato](#) ai produttori di **ritirare dal mercato tutte le versioni del medicinale**, che è stato poi prodotto senza ranitidina. Da allora, sono partite migliaia di cause contro diversi colossi farmaceutici - tra cui Pfizer - accusati di non aver avvertito i consumatori sulla presenza del rischio cancerogeno e, nonostante alcune piccole vittorie ottenute grazie a sentenze scettiche sul metodo scientifico di tali conclusioni, tra queste molte sono destinate a chiudersi con accordi tra le aziende produttrici e i querelanti. L'azienda francese Sanofi, dopo che *Bloomberg* aveva [anticipato](#) accordi similmente a come sta facendo attualmente con Pfizer, **ha infatti accettato di risolvere ben 4.000 cause di questo tipo**, seppur non rivelando i termini finanziari dell'accordo. Anche GSK poi, [ha raggiunto](#) accordi con alcuni querelanti anche se, stando a quanto [riportato](#) da *Reuters*, solo ad ottobre l'azienda doveva ancora affrontarne circa 79.000 di casi. Adesso, secondo *Bloomberg*, toccherebbe anche a Pfizer, che avrebbe accettato di risolvere oltre 10.000 cause a riguardo.

La notizia dell'accordo sarebbe [emersa](#) da un documento depositato presso il tribunale statale del Delaware, dove sono state intentate oltre 70.000 cause simili attualmente in attesa di andare in tribunale. Gli avvocati di un querelante - riporta *Bloomberg* - hanno presentato un avviso il 29 aprile in cui si informava dell'avvio del processo e hanno notato che solo GSK e l'azienda Boehringer Ingelheim GmbH erano coinvolte, **perché «Pfizer si era già accordata»**. D'altra parte, contattata per una richiesta di commento, **Pfizer non ha né confermato né smentito la notizia**, dichiarando via email: «Pfizer ha esplorato e

Pfizer avrebbe patteggiato 10.000 cause per produzione di farmaci
potenzialmente cancerogeni

continuerà a esplorare soluzioni opportunistiche per alcuni casi, se opportuno, e ha risolto alcuni casi. L'azienda non vende un prodotto Zantac da più di 15 anni e lo ha fatto solo per un periodo di tempo limitato».